



**Servizio Educativo Territoriale per  
minori della Val Sangone**

**CARTA DEL SERVIZIO**

**Sede educativa:** Via Maria Ausiliatrice 55  
GIAVENO

Coordinatrice del Servizio: Luisa Gabutti  
Cell: 3939581269  
mail: l.gabutti@cooperativalarcobaleno.it

Responsabile del Servizio: *Silvia Pia*  
Cell:3939794449  
Mail: silvia.pia@cooperativalarcobaleno.it

**Sede legale e amministrativa:**  
C.so Casale 205  
10132 Torino Tel e Fax 011/899.15.58 -  
899.08.75

[www.cooperativalarcobaleno.it](http://www.cooperativalarcobaleno.it)

## Destinatari

L'utenza a cui si rivolge questo servizio è costituita da minori disabili valutati in sede UMVD, e minori svantaggiati inviati dal Servizio Sociale, residenti in uno dei 6 Comuni della Val Sangone.

La Cooperativa L'Arcobaleno gestisce gli interventi di educativa territoriale su mandato dell'Unione dei Comuni Montani della Val Sangone, con la quale ha un contratto d'appalto.



## Obiettivi del servizio

Il nostro servizio persegue i seguenti obiettivi generali:

- ✓ Contenere le situazioni a maggior rischio psico-evolutivo nell'ottica della prevenzione degli inserimenti residenziali
- ✓ Mediare, contenere, attivare e facilitare attraverso l'intervento educativo, le relazioni tra i minori e i loro genitori
- ✓ Favorire il mantenimento ed il potenziamento di abilità e capacità di ogni minore
- ✓ Lavorare per l'integrazione, individuando per ogni minore obiettivi e mete opportune e condivise da tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione del progetto, utilizzando la rete sociale già esistente e quella territoriale come risorsa e strumento
- ✓ Sostenere la famiglia nel favorire l'accesso alle risorse territoriali esistenti e nel promuovere modelli pedagogici funzionali, condivisi con i diversi sistemi che interagiscono nella realizzazione del progetto.
- ✓ Stimolare l'apprendimento di strumenti utili per migliorare la cura della propria persona e del proprio corpo, ai fini dell'acquisizione di una buona autonomia personale da parte del minore
- ✓ Aumentare in ogni minore le capacità di relazione per facilitare le possibilità di comunicazione ed espressione di sé e delle proprie esigenze.

## Modalità di accesso al servizio

L'iter di inserimento del minore presso il nostro Servizio avviene su prima richiesta della famiglia; una volta conosciuta la situazione e valutata idonea la risorsa dell'educativa territoriale per il minore, i Responsabili dei Servizi socio-sanitari presentano un progetto di intervento alla Commissione UVMD competente per territorio. In caso di parere favorevole, la Responsabile Area Minori comunica alla Cooperativa la necessità di avviare l'intervento. La presa in carico da parte dei nostri educatori avviene di norma entro 1 mese. Alcuni inserimenti possono avvenire su richiesta diretta del Servizio Sociale, in seguito a provvedimenti del Tribunale per i Minorenni.

## Modalità di ammissione/dimissioni del caso

L'inserimento del minore presso il nostro Servizio prevede i seguenti passaggi:

- Le Referenti del Servizio Sociale che hanno in carico il caso trasmettono le prime informazioni alla Coordinatrice del Servizio di E.T.
- Condivisione delle informazioni raccolte sul nuovo caso all'interno dell'equipe educativa ed individuazione dell'educatore referente. Tale scelta viene formulata in base alle caratteristiche professionali dell'operatore che più si addicono alla gestione e alle esigenze del caso.

- L'educatore referente e la coordinatrice svolgeranno gli incontri di conoscenza con la famiglia, il minore, i referenti socio-sanitari ed eventualmente con le altre agenzie educative frequentate dal minore, ai fini di raccogliere informazioni, eventuali esigenze e per definire i termini tecnici dell'intervento
- L'intervento prevede inizialmente un periodo di valutazione/osservazione per meglio comprendere le capacità, i bisogni, le esigenze e le aspettative del minore e della famiglia
- Redazione del progetto educativo individualizzato contenente gli obiettivi individuati sulla base delle indicazioni emerse dall'UVM, dai Referenti Sociali e Sanitari, dalle informazioni date dalla famiglia e dal periodo di osservazione presso il Servizio di ET.

Le dimissioni dal Servizio avvengono qualora si verificano i seguenti casi:

- pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto educativo individuale
- trasferimento del nucleo familiare in un altro Comune esterno alla Val Sangone
- inserimento/trasferimento del minore presso un'altra tipologia di servizio educativo ritenuto più idoneo

Le dimissioni ed i relativi tempi e modalità sono concordati tra il nostro servizio, i referenti socio-sanitari e la famiglia, tenendo conto anche delle necessità del minore.

## Orari di funzionamento

Il servizio è **attivo 5 giorni alla settimana per 48 settimane annue**; gli interventi educativi si svolgono in genere nella fascia oraria pomeridiana (dato che i minori frequentano la scuola al mattino e talvolta nel primo pomeriggio) e possono collocarsi su una **fascia oraria che di norma va dalle ore 12.30 alle ore 19**, in base al progetto educativo individuale concordato con i Servizi referenti del caso, tenendo conto il più possibile delle esigenze familiari.

E' possibile prevedere che l'intervento si svolga anche al mattino, se e solo fino a quando ciò viene ritenuto utile ai fini del progetto educativo.

Durante il **periodo estivo e in generale nei periodi di vacanza**, gli orari di intervento possono variare, prevedendo anche il mattino e/o uscite di una giornata, in accordo con le esigenze del servizio e della famiglia.



## Organizzazione dell'intervento

L'intervento potrà essere condotto a domicilio (in genere solo nel primo periodo di conoscenza), sul territorio appoggiandosi alle risorse in esso presenti e all'interno della sede della Cooperativa, alternando momenti di attività specifica e mirata a momenti dedicati alla socializzazione e al soddisfacimento dei bisogni primari.

**I minori saranno gestiti tendenzialmente in rapporto individuale educatore-minore o in situazioni di micro gruppo**, formati sulla base di problematiche e/o patologie compatibili e per età simile.

**Il monteore settimanale e la durata dell'intervento vengono stabiliti dalla Commissione U.M.V.D. o dal Servizio Sociale.**

Per ciascun minore viene concordata con i Servizi inviati una percentuale del monteore da utilizzare per il lavoro indiretto svolto dagli educatori, consistente in:

- riunioni d'équipe settimanali;
- stesura e aggiornamento delle osservazioni, del progetto educativo e delle relazioni di verifica;
- incontri con i diversi referenti del minore: servizio di neuropsichiatria infantile, servizio socio-assistenziale, famiglia, scuola, consulenti di attività e laboratori;
- supervisione dell'équipe

- attività territoriali di ricerca risorse di tipo: socializzante, formativo, ludico, ricreativo culturale, sportivo.

### Attività mirate

L'intervento educativo si struttura in una serie di attività quotidiane svolte con il minore, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Progetto educativo di ciascun caso.

Le attività che l'educatore può proporre ad ogni minore nell'ambito del suo intervento educativo possono essere molto varie, in quanto modulate sulle caratteristiche di ciascun caso e sugli obiettivi specifici previsti in ciascun progetto educativo individualizzato.

Di seguito elenchiamo a titolo esemplificativo alcune attività che possono essere proposte al minore, presso i locali messi a disposizione dalla Cooperativa o in altri locali o spazi presenti sul territorio di appartenenza dei minori:

- attività finalizzate al miglioramento dell'autonomia personale: cura dell'igiene personale, consumo autonomo del pasto, orientamento sul territorio d'appartenenza, utilizzo del denaro;
- attività di tipo cognitivo-didattico-comunicativo: comunicazione aumentativa alternativa (CAA), supporto scolastico attraverso metodi e strumenti didattici facilitati, lettura e comprensione testi semplici, giochi da tavolo;

- attività manuali: manipolazione materiali vari, costruzione oggetti e decorazioni, cucina;
- attività psico-motorie e/o di rilassamento;
- attività sportive (nuoto, calcio)
- attività multimediali: realizzazione di filmati, presentazioni fotografiche,
- attività ludico-ricreative e di socializzazione (uscite sul territorio, feste, ecc.).

Le attività possono essere individuali o proposte ad un piccolo gruppo omogeneo.



### Attività specifiche per minori con DPS

L'equipe educativa del Servizio di ET ha seguito dal 2008 al 2013 un percorso di formazione interna per l'intervento specifico su minori affetti da DPS (disturbi pervasivi dello sviluppo), condotto da consulenti dell'Ospedale San Camillo di Torino, esperte nell'utilizzo del metodo TEACCH. Inoltre nell'autunno 2018 l'equipe ha partecipato ad un corso di aggiornamento tenuto dal dott. Keller e dalla dott.ssa Aresi.

All'interno della sede, opportunamente allestita e attrezzata, si svolgono quindi attività rivolte in modo specifico ai minori con DPS da noi seguiti.

A livello pratico, gli educatori organizzano attività finalizzate a:

- strutturazione dello spazio e dei tempi di lavoro, in modo da facilitare l'orientamento del minore affetto da DPS all'interno della sede e di conseguenza la sua partecipazione alle attività
- costruzione e utilizzo di supporti visivi che facilitino la comunicazione con il minore, diminuendo l'utilizzo del canale verbale; quest'ultimo infatti può rivelarsi disturbante per il minore, sia perché egli spesso non è in grado di comprendere appieno i contenuti espressi dall'adulto, sia perché non è capace di esprimersi attraverso esso; la comunicazione visiva appare invece più chiara, univoca e per lui più facilmente "maneggiabile"
- sviluppo delle abilità di gioco: insegnare e costruire giochi adeguati allo sviluppo del bambino, affinché possano essere generalizzati in classe e frutto di una vera e reale integrazione ed interazione
- potenziamento delle autonomie personali: utilizzo delle immagini (agende) per scomporre le azioni e facilitare l'acquisizione autonoma delle abilità relative all'igiene personale, al lavoro domestico, allo spostamento sul territorio

- sviluppo delle abilità sociali: tramite l'utilizzo di immagini, riconoscere emozioni, le situazioni che le provocano e gli adeguati comportamenti da attuare. Utilizzo di storie sociali per regolare il comportamento nel tempo e comprendere i concetti più complessi e astratti.



### Uscite ricreative - gite

L'intervento educativo, oltre a prevedere attività strutturate e laboratori settimanali, comprende saltuariamente **uscite ricreative sul territorio**, selezionate sulla base delle caratteristiche e dell'età del minore (es. cinema, giostre, mostre, ecc.). Le uscite verranno in ogni caso concordate con la famiglia e costituiranno per il minore un'ulteriore occasione di socializzazione.

## Altri servizi correlati all'intervento educativo

TRASPORTO: la presa in carico e l'accompagnamento a casa del minore vengono effettuati dal personale della Cooperativa con il proprio automezzo o con mezzi di trasporto di proprietà della Cooperativa; potranno essere utilizzati anche i mezzi pubblici per incentivare le autonomie del minore, sempre con la presenza dell'educatore. L'educatore, in accordo e con delega della famiglia, potrà andare a prendere il minore direttamente a scuola o presso altre sedi.

PASTI: il Servizio di ET, se previsto dal P.E.I. e/o per esigenze particolari della famiglia, può occuparsi anche della gestione del momento del pasto del minore, appoggiandosi a strutture del territorio abilitate alla somministrazione di alimenti (bar, mense, trattorie) oppure facendo consumare presso la sede del Servizio il pasto portato da casa (con possibilità di riscaldarlo). L'eventuale costo del pasto del minore sarà a carico della famiglia.

## L'equipe educativa

L'equipe che gestisce il Servizio è composta da:

- Coordinatrice del Servizio e 14 Educatori in possesso dei requisiti formativi richiesti dalla normativa regionale vigente.

L'equipe educativa si incontra con cadenza settimanale per confrontarsi sulla realizzazione dei Progetti educativi

individualizzati, valutando l'efficacia degli interventi e per pianificare l'organizzazione settimanale delle attività.

Il gruppo di lavoro, per sostenere la propria professionalità, partecipa a corsi di formazione ed aggiornamento e svolge cicli di supervisione.

L'équipe fa inoltre riferimento ad un Responsabile del Servizio, che fa parte del Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa.



## La sede educativa

La Cooperativa ha una sede d'appoggio via Maria Ausiliatrice 55 Giaveno, all'interno della quale sono presenti spazi e locali attrezzati per lo svolgimento di attività mirate e laboratori.

La sede costituisce inoltre un luogo per attività di tipo ludico e ricreativo, di socializzazione tra minori con caratteristiche simili e compatibili, e di intervento sulle autonomie personali.

## Modalità di verifica dell'intervento

La qualità dell'intervento educativo viene garantita attraverso i seguenti incontri periodici di valutazione e verifica :

- Incontri di verifica settimanali all'interno della riunione d'equipe
- Incontri di valutazione generale e rimodulazione del progetto educativo individualizzato all'interno dell'equipe, a cadenza annuale
- Incontri periodici degli educatori con i referenti dei Servizi Sociali e Sanitari per gli aggiornamenti sull'andamento dell'intervento, e con cadenza annuale per la verifica progettuale
- Incontri periodici degli educatori con le famiglie, in genere in presenza dei referenti socio-sanitari
- Incontri dell'equipe con il supervisore, per l'analisi delle modalità di intervento educativo sui singoli casi.

## Modalità d'incontro con le famiglie

La progettazione concertata prevede una costante collaborazione con le famiglie, in quanto queste rappresentano un punto di riferimento fondamentale per il minore. Nell'organizzazione del servizio si prevede che gli educatori incontrino quotidianamente le famiglie durante le prese in carico e gli accompagnamenti: questi momenti, pur

essendo informali, sono significativi in quanto rappresentano un'occasione costante di scambio di informazioni/pareri e quindi di collaborazione con le stesse.

Sono previsti inoltre degli incontri tra famiglia, educatori e Servizi referenti, nei quali si verifica l'andamento del progetto educativo globale.

Infine un ulteriore momento di incontro può aversi in occasione di feste, durante le quali educatori, famiglie e minori possono socializzare in una situazione più ludico-ricreativa.





## Certificazione di qualità

La nostra Cooperativa è conforme alla norma UNI EN ISO 9001: 2015 per i seguenti prodotti-Servizi: Progettazione, erogazione e gestione di Servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi a favore di persone in situazione di svantaggio e/o di emarginazione e di interventi di promozione del benessere e dell'agio sociale. Data prima certificazione: marzo 2012. Le tipologie dei Servizi certificati sono:

- Servizio residenziale;
- Centri diurni;
- Servizi territoriali;
- Servizi scolastici;
- Laboratorio artigianale protetto
- Turismo sociale

## Modalità di presentazione di osservazioni e reclami

In caso di problematiche, reclami, osservazioni e suggerimenti, la famiglia può rivolgersi all'educatore referente o al Coordinatore, i quali avranno cura di raccogliere l'esigenza o il problema e di fornire in tempi brevi una risposta adeguata, telefonicamente o nell'ambito di un incontro (eventualmente in presenza dei referenti socio-sanitari) e/o tramite comunicazione scritta. I recapiti e i nominativi da contattare sono evidenziati nella copertina del presente documento.

Ultimo aggiornamento: febbraio 2019